

Gazzetta del Sud Mercoledì 19 Dicembre 2012

Lametino

LAMEZIA T. prima iniziativa pubblica dell'associazione che riunisce i Gal calabresi

## I gruppi di azione locale puntano a "ripopolare" le zone più interne

«Bisogna attingere ai fondi comunitari per non fare morire i territori»

Sarah Incamicia  
LAMEZIA TERME

Prima iniziativa pubblica di Assogal. Si sono infatti riuniti a Sant'Eufemia i componenti della rinata associazione che riunisce 11 dei 14 Gal Calabresi. Erano presenti, con la rappresentanza ai massimi livelli, i Gal: Cogal Monte Poro, Valle del Crati, Gal Savuto, Gal Serre Calabresi, Gal Sila Greca, Gal Pollino, Gal Alto Ionio Federico II, Valle del Crocchio, Gal del Reventino presenti anche Franco Gaudio ed alcuni funzionari dell'Inea, i rappresentanti della rete rurale e Franco Pirrò dell'assessorato regionale all'Agricoltura. Ha introdotto i lavori il presidente di Assogal Franco Pileggi che ha analizzato le problematiche che l'attuale programmazione ha introdotto nel funzionamento dei Gal rispetto ai precedenti programmi leader. Una più macchinosa procedura e una minor autonomia gestionale dei Gal ha sicuramente complicato e frenato l'attività dei Gal stessi. L'augurio è che nella nuova programmazione queste criticità vengano superate e qui si è evidenziato il disappunto per la mancata convocazione dei Gal al tavolo di partenariato che la regione ha istituito per la nuova programmazione.

Di fatti al primo incontro programmato dal dipartimento agricoltura, e che si è tenuto a Lametia, non c'erano i Gal, ma poi ha spiegato il dirigente che rappresenta l'autorità di gestione del dipartimento, il dottor Nicolai, che ha preparato il tavolo del partenariato ed illustrato il nuovo percorso per giungere al programma relativo alla nuova Pac. In quel contesto Nicolai ha sotto-



Franco Gallo, Franco Pirrò, Paolo Pileggi, Franco Esposito e Franco Colosimo

lineato che occorrerà fare un'attenta riflessione sul ruolo dei Gal nella nuova programmazione, 2013-2020. Il presidente Pileggi ha comunicato all'assemblea la nascita del coordinamento nazionale dei Gal che ha visto già l'adesione di dieci regioni.

Dopo la relazione iniziale è stato chiamato a moderare i lavori il vicepresidente di Assogal Francesco Esposito che a nome di tutti i presenti ha espresso il rammarico per l'assenza dell'assessore regionale all'Agricoltura Michele Trematerra. «La riunione, peraltro - ha affermato Esposito - era stata spostata di data per consentire la presenza dell'assessore, quindi era palpabile il disappunto per tale vistosa assenza». I lavori sono proseguiti

con la relazione di Franco Gaudio dell'Inea che ha fatto il punto sulla nuova programmazione, sottolineando gli elementi di novità introdotte, invitando i Gal a fare uno sforzo per incentivare la loro capacità di progettare una programmazione innovativa.

La Comunità Europea riconosce al ruolo dei Gal un punto di forza dell'intera programmazione rurale, tanto che sarà un punto centrale anche della nuova programmazione. L'Ambiente, istruzione e ricerca, occupazione sono i temi prevalenti dell'agenda europea. L'assemblea ha accolto in maniera calorosa l'intervento di Franco Pirrò un punto di riferimento insostituibile nella struttura regionale per tutti i Gal. Pirrò nella sua re-

lazione ha comunicato che dopo un momento di difficoltà si sta procedendo verso il raggiungimento dei target di spesa programmata.

Sono seguiti una serie d'interventi tra cui ha suscitato emozione quello di uno dei padri fondatori dei Gal calabresi Franco Colosimo. Da parte di tutti i Gal presenti si è deciso di elaborare un documento unitario con proposte per la nuova programmazione, tenuto conto dell'esigenza di individuare gli strumenti operativi per contrastare innanzitutto lo spopolamento delle zone rurali, inoltre si è deciso di programmare una manifestazione con tutti i gruppi parlamentari presenti in consiglio regionale. ◀